D.U.V.R.I.
(Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze)

Fascicolo 22/02/050

Stazione Appaltante: Ministero della Difesa - Direzione degli Armamenti Navali - NAVARM

Società: _____

Servizi e forniture: G.379 - GARA EUROPEA A PROCEDURA RISTRETTA DEMATERIALIZZATA NEL SETTORE DELLA DIFESA E SICUREZZA PER L'ACQUISIZIONE DI NR. 4 UNITÀ NAVALI PER IL TIROCINIO DI MANOVRA (TIRMA) PER LA MMI, E DEL RELATIVO SUPPORTO LOGISTICO DI TIPO INTEGRATED LOGISTIC SUPPORT (ILS), TEMPORARY SUPPORT (TS) E REALIZZAZIONE DI OPERE/ATTIVITA' INFRASTRUTTURALI PRESSO LA SEDE DI LIVORNO PER UN IMPORTO DI € 71.736.000,00 (OLTRE IVA PARI AD € 64.000,00)

SMART CIG Z9339247F1

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
LOTTO 9**

ELENCO DELLE REVISIONI

Rev.	Pagine Rev.	Argomento	Data Rev.	Firma Rev.	Data App.	Firma App.

1. **PREMESSA**

Tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, all'art. 26 “*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*”, dal D.P.R. n. 90 del 15 marzo 2010, Ordinamento militare all'art. 256 “*Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze*”, viene realizzato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze di tipo ricognitivo.

2. **SCOPO**

Il presente documento ha lo scopo di:

- dare evidenza dei rischi da interferenza che potrebbero verificarsi all'interno dei luoghi di lavoro dell'A.D., relativamente alle attività di cui:
 - realizzazione di opere/attività infrastrutturali presso la Sede di LIVORNO (ITALIA) - (Molo MEDICEO e Molo ELBA) a supporto delle Unità TIRMA.
- definire le misure di sicurezza e le regole rivolte a porre sotto controllo i predetti rischi.

Allo scopo sono stati esaminati in maniera ricognitiva i rischi:

- dell'ambiente di lavoro;
- introdotti da tutte le Società/Imprese interessate alle attività;
- dati dalle interferenze.

La validità temporale del presente documento è limitata al periodo di operatività del Contratto in argomento, di cui costituisce uno degli allegati.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalla Società appaltatrice e dalle eventuali Società/Imprese subappaltate, per l'esecuzione delle attività previste dal Contratto in oggetto, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo: “*Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera ... (omissis) ... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*”.

Nel Contratto in parola, il Datore di Lavoro non coincide con il Committente e secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.lgs. 81/2008, il soggetto che affida il Contratto (NAVARM) redige il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una “valutazione ricognitiva” dei rischi *standard* relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del Contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il Contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Gli adempimenti previsti dal citato art. 26 vanno suddivisi ai sensi di quanto previsto dal comma 3-ter e dell'art. 256 del T.U. dell'ordinamento militare D.P.R. 90/2010 in ragione delle effettive capacità ovvero:

- a) alla Stazione Appaltante spettano i compiti previsti al comma 1, con la precisazione che quanto previsto alla lettera b. deve essere svolto in modo ricognitivo allo scopo di determinare presuntivamente i costi dell'eliminazione delle interferenze di cui alla successiva lettera 5, dell'art. 26;
- b) al **datore di lavoro**, presso il quale si svolgono effettivamente i lavori, di **aggiornare e integrare il D.U.V.R.I. prima dell'inizio effettivo dei lavori**, attivando tutte le misure di prevenzione e protezione in coordinamento con l'appaltatore subentrato, quelli già eventualmente presenti ed il personale del titolare giuridico dei locali nei quali si svolge l'appalto. Il D.U.V.R.I., aggiornato e integrato, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il Datore di Lavoro presso il quale si svolgono i lavori aggiorna e integra il D.U.V.R.I. sulla base delle informazioni fornite dall'appaltatore e dai suoi eventuali sub-appaltatori mediante un apposito documento denominato Piano della Sicurezza (PS), la cui produzione e fornitura è prevista contrattualmente.

3. **APPLICABILITÀ DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è allegato al Contratto di appalto in parola e la sua finalizzazione da parte del soggetto presso cui verranno svolte le lavorazioni e la firma per accettazione da parte dell'esecutore è condizione necessaria ed inderogabile per l'avvio delle lavorazioni stesse.

La sottoscrizione del Contratto implica l'accettazione del documento nella forma in cui è allegato al Contratto e delle successive integrazioni.

4. **USO DEL PRESENTE DOCUMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA**

Sulla base di quanto premesso l'uso del presente documento prevede una forte integrazione fra l'Ente gestore del contratto e le ditte esterne sul piano del coordinamento della sicurezza.

Responsabilità del coordinamento

La responsabilità della promozione del coordinamento e la cooperazione per la sicurezza è del Datore di Lavoro presso il quale vengono svolte le attività lavorative oggetto del presente appalto. Questa funzione è svolta principalmente tramite la redazione del D.U.V.R.I. nella versione finale, ai sensi del comma 3-ter dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008. Infatti, poiché il soggetto che affida il Contratto (NAVARM) non ha la disponibilità giuridica dei luoghi ove avvengono le lavorazioni, redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi *standard* (il presente documento allegato al Contratto) relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del Contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il Contratto, in funzione del tipo di attività indicate dall'Ente Committente (EC) prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà eseguito l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dalla Società aggiudicataria (esecutore), integra gli atti contrattuali. Quanto sopra in estratto: *“gli adempimenti previsti dall'art. 26 vanno suddivisi ai sensi di quanto previsto dal comma 3-ter del citato art. 26 e dell'art. 256 del T.U. dell'ordinamento militare D.P.R. 90/2010 in ragione delle effettive capacità ovvero:*

- a) *omissis*
- b) *al Datore di Lavoro, presso il quale si svolgono effettivamente i lavori, di aggiornare il proprio D.U.V.R.I. prima dell'inizio effettivo dei lavori, attivando tutte le misure di prevenzione e protezione in coordinamento con l'appaltatore subentrato, quelli già*

eventualmente presenti ed il personale del titolare giuridico dei locali nei quali si svolge l'appalto.”

Riunioni pianificate

Il coordinamento della sicurezza si effettuerà di massima sulla base di due tipologie di riunione ufficiale:

1. riunioni iniziali alla quale devono partecipare tutti i soggetti, sia dell'A.D. che le Imprese/Società coinvolte nei lavori, per l'illustrazione e l'analisi del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dei luoghi ove avverranno le lavorazioni e del/dei Piano Esecutivo della Sicurezza (PES), della pianificazione dei lavori, delle situazioni di rischio derivanti dall'interazione delle lavorazioni e delle particolarità di sicurezza associate alle specifiche aree oggetto di lavorazione e ai lavori da eseguire. Scopo principale della riunione è quello di verificare che tutti i soggetti coinvolti abbiano piena coscienza dell'insieme dei rischi associati alle lavorazioni, abbiano preso visione dei documenti relativi (DD.VV.RR. e PP.EE.SS.) ed i Datori di Lavori presso i quali le lavorazioni verranno eseguite siano nelle condizioni di emettere i D.U.V.R.I. finali (i c.d. D.U.V.R.I. "dinamici"). La riunione potrà essere indetta solo dopo che i documenti menzionati saranno stati distribuiti tra i soggetti interessati (i DD.VV.RR. dei soggetti dell'A.D. verso la Società, i PP.EE.SS. dalla Società verso i soggetti dell'A.D.). La riunione potrà essere utilizzata per formalizzare i D.U.V.R.I.. Al termine della riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalle Parti;
2. riunioni periodiche per l'aggiornamento della pianificazione, l'illustrazione degli specifici problemi di sicurezza che potrebbero emergere e l'eventuale aggiornamento del D.U.V.R.I.. Al termine di ogni riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalla Parti.

Riunioni in corso d'opera

Alle riunioni ufficiali iniziali/periodiche sopra elencate, oggetto di regolare convocazione da parte dell'Ente gestore del Contratto su sua iniziativa o su richiesta di una o più Società/Imprese, saranno aggiunti secondo necessità, su iniziativa del Datore di Lavoro presso cui avvengono le lavorazioni o anche su richiesta della Società, incontri periodici con cadenza opportuna (in base a precedenti esperienze, pressoché giornaliera) per la costante verifica dell'andamento delle attività ed il conseguente aggiornamento del D.U.V.R.I..

Contenuti da esaminare durante le riunioni

Di massima, nel corso delle riunioni si dovrà procedere tenendo a mente il seguente schema (elenco non esaustivo):

- ogni qualvolta si discutano le modalità di effettuazione di una attività con le Imprese/Società dovranno esserne esplicitamente presi in esame anche gli aspetti di sicurezza;
- ogni variazione di programmazione, anche minima, dovrà essere verificata anche dal punto di vista della sicurezza.
- dovranno essere esaminati i rischi specifici presenti nel locale o nell'area di riferimento, con specifica menzione e analisi dello stato in cui il locale o l'area si troveranno al momento delle lavorazioni previste;
- dovranno essere esaminati i rischi specifici introdotti dalle singole lavorazioni che saranno eseguite dalla Società aggiudicataria del presente Contratto e tutte le eventuali Imprese/Società subappaltate;

- dovranno essere esaminati rischi introdotti dalle lavorazioni che saranno eseguite dal personale dell'A.D. in concomitanza con la presenza del personale dell'Impresa/Società nel locale o nell'area in oggetto;
- dovranno essere esaminati rischi dovuti alle lavorazioni che saranno eseguite da personale di eventuali altre Imprese/Società al di fuori delle attività oggetto del presente Contratto;
- eventuali altri rischi specifici non rientrati tra quelli sopra elencati.

Al termine di ogni riunione dovrà essere redatto apposito verbale controfirmato dalle Parti.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi da interferenza.

Qualora alcune aree oggetto delle lavorazioni in esecuzione del presente Contratto vengano cantierizzate, limitando e regolamentando l'accesso del personale in funzione delle esigenze lavorative e della sicurezza, non verrà applicato il presente D.U.V.R.I. ma verranno adottate altre procedure descritte in documenti a parte.

Per tutti gli altri casi, si applica il presente documento avendo a mente che i rischi da interferenza sono generati dalla contemporanea presenza della Società aggiudicataria del presente Contratto (e suoi Subfornitori, Subappaltatori e Subaffidatari), dell'equipaggio e, in generale, di personale dell'A.D., degli eventuali lavoratori degli Arsenali o di altre Imprese/Società private incaricate dell'esecuzione di ulteriori lavorazioni.

L'Ente Committente (E.C.), tramite la catena di gestione delle attività contrattuali composta dal Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (D.E.C.) e dagli eventuali Assistenti al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (A.D.E.C.) provvederà, per quanto possibile, a programmare gli interventi della Società e delle eventuali Imprese/Società esterne operanti, in modo tale da annullare le interferenze.

5. VIGILANZA

Il coordinamento è solo un aspetto della gestione della sicurezza. Oltre a curare l'informazione delle Imprese/Società esterne in materia di rischi ambientali e di problemi di sicurezza indotti dalle lavorazioni in atto, il datore di lavoro presso cui avvengono le lavorazioni, col supporto dell'Ente Committente (E.C.), deve vigilare sul comportamento delle Imprese/Società esterne, così come su quello del proprio personale, onde evitare che il mancato rispetto delle prescrizioni fornite, o modifiche alla pianificazione concordata, possano essere fonte di rischi non previsti.

Vigilanza e ingerenza

La responsabilità del personale dell'A.D. incaricato di vigilare è principalmente orientata alla sorveglianza del rispetto da parte della Società aggiudicataria (e dei suoi subappaltati, subfornitori, subaffidatari) delle regole concordate in fase di coordinamento. All'interno della cornice organizzativa predisposta in fase di coordinamento, bisogna costantemente vigilare affinché non sorgano situazioni impreviste o non si manifesti un'inadeguatezza di quanto predisposto, con particolare riferimento a:

- situazioni di pericolo che l'ambiente di lavoro e/o gli approntamenti predisposti dal datore di lavoro presso cui si svolgono le lavorazioni possono comportare per il personale della Società aggiudicataria e dei suoi subappaltati, subfornitori, subaffidatari;
- situazioni di pericolo che le attività svolte dal personale dipendente dal datore di lavoro presso cui si svolgono le lavorazioni o da altro personale che agisca presso di lui possono comportare per il personale della Società aggiudicataria e dei suoi subappaltati, subfornitori, subaffidatari;

- situazioni di pericolo che le attività di qualsivoglia personale esterno impegnato in attività presso il datore di lavoro dell'A.D. possono comportare per il personale dipendente dal datore di lavoro stesso.

La vigilanza non deve essere estesa, pena il rischio d'ingerenza ovvero di assunzione di responsabilità indebite, alle attività operative svolte dalle Imprese/Società in autonomia, sotto la propria responsabilità e con propri mezzi, per gli aspetti di rischio che tali attività possono comportare per il personale delle Imprese/Società medesime. È ammesso l'intervento diretto da parte del personale incaricato della vigilanza solo in caso di rischio grave e immediato. Nondimeno, qualora si osservassero comportamenti scorretti dal punto di vista della sicurezza nell'operato del personale di una Impresa/Società, questi comportamenti dovranno essere comunicati all'Ente Committente (E.C.) (vedi paragrafo successivo).

Regole generali di rispetto oltre l'obbligo di vigilanza

La Società aggiudicataria è tenuta a:

- nominare un responsabile dei lavori per ogni squadra di lavoratori che operano in esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto;
- provvedere affinché le eventuali Imprese/Società Subappaltatrici, Subaffidatari o comunque Subfornitori di prestazioni in esecuzione del presente Contratto nominino un responsabile dei lavori;
- qualora il lavoratore sia uno solo, sarà il lavoratore stesso ad assumere il ruolo di responsabile dei lavori.

Il responsabile dei lavori deve essere persona di adeguata capacità tecnica, in grado di gestire anche tutte le problematiche di sicurezza e di tutela della salute relative all'esecuzione dei lavori.

I responsabili dei lavori sono i preposti che devono collaborare con l'incaricato dell'A.D. per controllare i rischi derivanti dalle attività in appalto. Hanno pertanto gli obblighi di cooperazione-coordinamento e vigilanza di cui devono essere informati dalla propria azienda. I lavoratori della Società aggiudicataria, nonché tutti i suoi subappaltatori, subaffidatari, subfornitori, sono tenuti a:

- indossare in modo visibile il cartellino personale di riconoscimento;
- rispettare le prescrizioni previste dal presente documento;
- interrompere il lavoro in caso di rischio grave ed immediato;
- attenersi scrupolosamente a quanto stabilito preventivamente in sede di riunione di coordinamento.

La Società aggiudicataria, che introduce nell'ambiente di lavoro, attraverso le proprie attività, un rischio normalmente non presente nell'ambiente di lavoro (ovvero non presente nei rischi ambientali) è tenuta a fornire a tutti i lavoratori e le persone che potrebbero essere esposte a tale rischio i necessari D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale), secondo le modalità definite in sede di riunione di coordinamento.

Provvedimenti in caso d'infrazioni

Qualora il personale addetto alla vigilanza riscontri una infrazione, da parte della Società aggiudicataria o dei suoi Subappaltatori, Subfornitori e Subaffidatari, rispetto alle regole stabilite e comunicate mediante il presente documento, la pianificazione lavori, il piano delle Imprese/Società Subappaltate/Subaffidate/Subfornitori e alle osservazioni emerse durante le riunioni di coordinamento, fatto salvo il caso di rischio grave ed immediato, comunica tempestivamente l'infrazione in parola al datore di lavoro del luogo delle attività sono in corso

il quale, se del caso, informerà immediatamente l'Ente Committente (E.C.) il quale a sua volta prenderà i provvedimenti del caso in funzione della gravità della infrazione in oggetto.

Tutti i richiami effettuati nei confronti delle Imprese/Società, inclusi quelli che comportano la interruzione dell'attività, dovranno essere registrati su un registro unico che sarà utilizzato e conservato dall'Ente Committente (E.C.) (vedi sotto).

Misure e penali in caso di inadempienze del personale della Società aggiudicataria e di tutte le Imprese/Società

Quanto segue è parte integrante del Contratto di appalto per cui la Società aggiudicataria, sottoscrivendo il Contratto, accetta tali condizioni. In caso di inadempienza delle prescrizioni riportate nel presente documento i lavoratori saranno:

- richiamati alla prima infrazione;
- allontanati temporaneamente alla seconda infrazione;
- allontanati definitivamente alla terza infrazione.

In caso d'inadempienze gravi o reiterate, l'Ente Committente (E.C.) o il datore di lavoro dei luoghi ove avvengono le lavorazioni possono allontanare il personale dell'Impresa/Società dal posto di lavoro sino al ripristino delle condizioni di sicurezza previste dal presente documento. Alla Società aggiudicataria non sarà riconosciuto alcun compenso per il tempo di allontanamento dal luogo di lavoro.

Nei casi in cui il personale della Società aggiudicataria o di suoi Subappaltatori/Subfornitori/Subaffidati commetta inadempienze particolarmente gravi o ripetute, l'Ente Committente (E.C.) ha facoltà di richiederne la sostituzione alla Società aggiudicataria che, sottoscrivendo il Contratto, si impegna ad attuare tale sostituzione qualora richiesto.

Nei casi che l'Ente Committente (E.C.) riterrà particolarmente gravi, potrà richiedere alla Stazione Appaltante (NAVARM) la rescissione del Contratto senza che alcuna penale ricada sull'A.D..

Registro dei richiami

Il registro è realizzato su un quaderno in formato "A4" a fogli inamovibili; i campi sono obbligatoriamente i seguenti:

- data del richiamo;
- identificazione del lavoratore/i completo dell'indicazione del ruolo/i;
- Impresa/Società di appartenenza;
- tipo di infrazione;
- personale di vigilanza che l'ha rilevata;
- provvedimenti adottati (richiamo, sospensione temporanea della attività, ecc.);
- misure di sicurezza attuate per consentire il proseguimento/ripresa delle attività.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono calcolati sulla base delle misure indicate all'interno del D.U.V.R.I., considerando come costi da riconoscere per la sicurezza del Contratto di appalto quelli relativi a:

- a) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

- b) impianti di evacuazione fumi previsti nel D.U.V.R.I. ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- c) mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel D.U.V.R.I. (p.e. segnaletica di sicurezza);
- d) procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel D.U.V.R.I.;

in relazione a:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

I costi della sicurezza da interferenza, al momento, non sono valutabili nel dettaglio in quanto, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile redigere una programmazione temporale delle attività e quindi individuare la presenza di eventuali rischi da interferenza.

L'individuazione dei rischi da interferenza e delle relative misure preventive è rimandata ad apposite riunioni da effettuarsi con le modalità individuate al precedente para 4..

In esito alle suddette riunioni, qualora emerga la necessità di attuare misure preventive che determinino un onere aggiuntivo a carico della Società aggiudicataria, è data facoltà all'Ente Committente (E.C.) di richiedere alla Società stessa l'esecuzione delle predisposizioni necessarie.

Nel caso in cui il verificarsi di rischi da interferenza fosse dovuto a ritardi, varianti di programmazione, di configurazione ecc., dipendenti dalla Società stessa, nulla sarà economicamente riconosciuto alla Società in parola, per la messa in opera/attuazione delle necessarie predisposizioni di sicurezza.

7. LUOGHI OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITA' LAVORATIVE

Nome	
Datore di lavoro	
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	
Settore produttivo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
E-mail (PEC/PEI)	
URL	

8. SOCIETA' AGGIUDICATARIA

Ragione Sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail (PEC/PEI)	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RLS	
RSSP	
Medico Competente	

Personale della Società Aggiudicataria

Matricola	Nominativo	Mansione

9. Impresa/Società n. "i" (Subappaltata/Subfornitore/Subaffidatario)

Ragione Sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail (PEC/PEI)	
Partita IVA/Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di lavoro	

Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RLS	
RSSP	
Medico Competente	

Personale dell'Impresa/Società (Subappaltata/Subfornitore/Subaffidatario) n. "i"

Matricola	Nominativo	Mansione

10. NORME DI LEGGE DI RIFERIMENTO (e successive modificazioni e integrazioni)

D.P.R. 302/1956	Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547.
D.P.R. 447/1991	Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
D.lgs. 475/1992	Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la Direttiva 89/686/CEE del Consiglio.
D.P.R. 459/1996	Regolamento per l'attuazione delle Direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.
D.lgs. 528/1999	Modifiche ed integrazioni al D.lgs. 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della Direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.
D.M. 02.05.2001	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).
D.P.R. 222/2003	Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art. 31, comma 1, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109.
D.lgs. 257/2006	Attuazione della Direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro.
D.lgs. 50/2016	Codice degli appalti.
L. 123/2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
D.lgs. 81/2008	Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.lgs. 66/2010	Codice dell'Ordinamento militare.
D.P.R. 90/2010	Testo Unico del Regolamento dell'Ordinamento Militare.

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DURATA DEI LAVORI

Le attività ed i materiali oggetto del Contratto sono descritte in maniera dettagliata nelle Specifiche Tecniche/Documenti Tecnici di Fornitura allegati al Contratto.

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI

Premesso che la Società aggiudicataria e le sue eventuali Imprese/Società Subappaltate/Subfornitori/Subaffidate devono conoscere in dettaglio i rischi specifici connessi con le diverse tipologie di lavorazioni richieste dalle Specifiche Tecniche e dai Documenti Tecnici di Fornitura (DD.TT.FF.), nella compilazione del Piano della Sicurezza (PS) e nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), si dovrà tenere conto anche dei:

- **Rischi Interferenziali:** dovuti allo svolgimento di altre attività contestualmente a quelle relative all'oggetto contrattuale, elencati in **Tabella 1**;
- **Rischi Ambientali:** dovuti alla particolarità del luogo dove si svolgono le lavorazioni, elencati in **Tabella 2**.

Per quanto riguarda i primi (Rischi Interferenziali), di massima, potranno derivare dalla possibile presenza di personale di altre Imprese/Società (o di personale dell'A.D.) che si trovi a operare nei medesimi luoghi/locali per svolgere altre attività lavorative e/o dalla presenza (ove applicabile) di personale chiamato ad effettuare la sorveglianza dei lavori o lo svolgimento di attività di servizio.

In linea di massima i rischi relativi a tale tipologia e le relative misure di prevenzione sono riportate nella seguente **Tabella 1**.

Tabella 1 - Rischi Interferenziali

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Scivolamenti e aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti e/ nei fondali, sulla superficie del mare	Segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento o a rischio di difficile transito. Individuare e segnalare la presenza di ostacoli.
Esecuzione dei lavori con presenza di altre Società/Imprese e/o di personale dell'A.D.	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno esserne informati i responsabili (di area/zona/locali e altre Società/Imprese) e dovranno essere fornite informazioni a tutto il personale interessato. Il datore di lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale anche tramite il RSPP ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.
Impiego di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, ecc.) in presenza di personale estraneo	Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro; opportuna segnalazione delle sostanze presenti sia durante l'uso che in caso di stoccaggio. Effettuare eventuali lavorazioni pericolose/nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi. Effettuare opportuna informazione sulle sostanze impiegate anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici.
Produzione di schegge, polveri, fumi ed esalazioni acidi in presenza di personale estraneo	Informare preventivamente dell'attività i responsabili (di area/zona/locali e altre Società/Imprese) segnalando opportunamente il pericolo. Effettuare eventuali lavorazioni pericolose/nocive dopo aver interdetto il transito agli estranei nella zona interessata; spostare le lavorazioni in orari extralavorativi. Effettuare opportuna informazione anche a tutto il personale interessato in modo da evitare disagi in particolare a soggetti asmatici o allergici.

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Carichi sospesi, carichi mobili e possibilità di caduta di oggetti dall'alto	Limitare la sospensione dei carichi ai tempi strettamente necessari per la manovra. Evitare il passaggio sotto i carichi sospesi. Utilizzare idonei DPI per la protezione della testa.
Recupero di oggetti/materiali dai fondali/pulizia sottomarina di superfici	<p>Le attività subacquee sono svolte da personale brevettato/abilitato Ai lavoratori è raccomandato di segnalare qualsiasi anomalia. È vietato immergersi dopo aver consumato il pasto e/o bevande gassate. Provvedere a segnalare eventuali problemi gastrointestinali intercorsi durante o dopo l'attività subacquea (colite, disturbo dell'alvo, stitichezza ostinata, diarrea). Pianificare l'immersione considerando la temperatura dell'acqua e la durata del lavoro, quindi selezionare il tipo di muta più appropriato. È vietato indossare la muta per troppo tempo restando esposti al freddo o al caldo prima e dopo l'immersione; soprattutto in estate, indossare il cappuccio come ultima fase prima dell'immersione ed idratarsi correttamente. Quando il fenomeno della diuresi da immersione è particolarmente presente ed evidente, l'abbondante assunzione di liquidi è essenziale per ripristinare e mantenere un'adeguata idratazione. La sete, la stanchezza sono segni di disidratazione, che impongono di assumere liquidi, avendo cura di evitare bevande che contengono alcool o caffeina e preferendo acqua, succhi di frutta o "bevande sportive" a contenuto bilanciato di sali minerali. Tutto il personale coinvolto nelle attività subacquee è perfettamente istruito sulle operazioni che esegue e su ogni singola programmazione di lavoro. Al fine di evitare la movimentazione manuale dei carichi, è previsto l'uso di mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche per il sollevamento e il trasporto.</p>
Utilizzo di idropulitrici	Vengono controllate le connessioni tra i tubi e l'idropulitrice prima dell'avvio.
Impianti idrici strutturali o da autoveicoli	<p>Scoppio di apparecchiature in pressione È esplicitamente vietata la manutenzione delle attrezzature a pressione e loro insiemi da parte di personale non specificatamente autorizzato L'impianto idrico è dotato di certificazione di idoneità e di corretta posa in opera</p>
Presenza di impianti elettrici sotto tensione	<p>Non lasciare cavi volanti sui pavimenti di zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa. Non sovraccaricare gli impianti elettrici. Impiegare dispositivi di protezione dielettrici. Disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti e le apparecchiature elettriche ubicate presso il luogo di lavoro. Segnalare opportunamente quadri ed impianti elettrici in manutenzione.</p>
Presenza di campi elettromagnetici	<p>Segnalare opportunamente la presenza di campi elettromagnetici. Non indossare capi di abbigliamento o gioielli/accessori contenenti materiali ferrosi. Vietare l'accesso a zone in cui sono presenti campi elettromagnetici a personale dotato di <i>pacemaker</i>, protesi ortopediche metalliche o protesi audiovisive. Disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di campi elettromagnetici.</p>
Presenza di radiazioni non ionizzanti	<p>Segnalare opportunamente la presenza di generatori di radiazioni non ionizzanti. Vietare l'accesso a zone in cui sono radiazioni non ionizzanti a personale sprovvisto di idonea protezione. Disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di radiazioni non ionizzanti.</p>
Presenza di macchinari rotanti	<p>Fermare i macchinari rotanti nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei lavori. Non indossare indumenti con parti libere (cinture, lacci, ecc.). Non indossare collane, anelli, braccialetti.</p>
Presenza di macchinari da taglio o pressatura meccanica	Fermare i macchinari nelle vicinanze del luogo di esecuzione dei lavori e/o predisporre protezioni apposite.

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Presenza di impianti ad alta temperature	Raffreddare gli impianti e/o predisporre protezioni apposite.
Presenza di impianti/circuiti in pressione	Fermare gli impianti.
Impiego di mezzi mobili e veicoli (carrelli elevatori, auto, camion, ecc.), accesso di veicoli nell'ambito portuale con rischio di investimento di persone	Disporre segnalazioni visive e sonore, disciplinare adeguatamente il traffico. Effettuare le manovre dei veicoli con l'ausilio di un assistente.
Presenza e maneggio di armi da fuoco.	Le Guardie Giurate armate devono disporre del regolare porto d'armi; Devono essere richiamate e sensibilizzate alla massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla Guardia Giurata; Uso costante dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione, sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento.
Conduzione imbarcazioni di appoggio/da lavoro	Accertarsi dell'esistenza a bordo dell'estintore, del pacchetto di pronto soccorso, del numero di giubbotti salvagente indicato sull'imbarcazione e di quanto previsto dalla normativa vigente. I lavoratori che conducono i mezzi nautici sono in possesso dell'idonea patente nautica / abilitazione. Ai lavoratori è raccomandato di segnalare qualsiasi anomalia. Durante l'uso delle imbarcazioni, attenersi al codice della nautica. È fatto divieto di scaricare a mare oli esausti, carburanti e materiali inquinanti. Evitare l'uscita con l'imbarcazione di un solo operatore. Verificare l'efficienza del quadro di comando, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dell'imbarcazione.
Ribaltamento imbarcazioni di appoggio/da lavoro Cesoimento di cime impigliate	Evitare di uscire con l'imbarcazione con condizioni meteorologiche avverse. I terminali degli ormeggi sono proporzionati alle dimensioni dell'imbarcazione e sostituiti qualora il logorio ne dovesse aver compromesso la solidità. Quando le condizioni meteorologiche superano i limiti della categoria di progettazione, si ha l'obbligo di riparare nell'approdo sicuro più vicino. L'intervento di rimozione delle cime viene svolto solo con i motori spenti dell'imbarcazione in cui si opera. Dopo aver effettuato la completa rimozione di cime dalle eliche, l'accensione dei motori delle imbarcazioni avviene solo quando il lavoratore è riemerso in superficie e si è posto ad idonea distanza di sicurezza.
Annegamento	Il datore di lavoro ha organizzato il supporto atto a garantire la gestione dell'emergenza Il datore di lavoro ha verificato che gli addetti al servizio siano in possesso delle abilitazioni/brevetti necessari Accertarsi della presenza di personale per l'assistenza sanitaria e la sorveglianza e in acqua avere l'imbarcazione equipaggiata con le dotazioni d'emergenza/sicurezza collettive e individuali (giubbotto di salvataggio, ecc.). Concordare con il personale i segnali manuali di avviso e di pericolo. Effettuare gli opportuni turni di riposo, durante i quali provvedere ai bisogni fisiologici ed all'apporto di liquidi. Non operare, anche temporaneamente, in cattive condizioni fisiche o psicologiche (malessere, capogiri, sonnolenza, ecc.) o affetti da vertigini, disfunzioni di cuore o altro disturbo che possa creare uno stato di pericolo. Prima delle immersioni eseguire un check delle attrezzature e dell'equipaggiamento. Utilizzare l'equipaggiamento completo per sommozzatori, conforme alle vigenti normative in materia.

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
<p>Caduta accidentale a mare di pezzi/componenti da montare o da smontare o di qualunque materiale/utensile/macchinario .</p>	<p>In caso di materiale depositato in banchina l'area d'occupazione del suolo pubblico deve essere autorizzata dalla Autorità Competenti e deve essere delimitata in modo opportuno per evitare interferenze con il transito di persone sulla banchina stessa. Ogni pezzo/componente e materiale dev'essere depositato lontano dalle banchine o se presente a bordo delle imbarcazioni di appoggio/di lavoro deve essere rizzato.</p>
<p>Elettrocuzione</p>	<p>Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione. È proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica. Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione. Gli utensili elettrici portatili e gli apparecchi elettrici mobili sono dotati di un isolamento supplementare di sicurezza fra le parti interne in tensione e l'involucro metallico esterno. L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso. Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili o portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione. Sono previste delle eccezioni per gli apparecchi di sollevamento, per i mezzi di trazione, per le cabine mobili di trasformazione e per quelle macchine ed apparecchi che, in relazione al loro specifico impiego, sono necessariamente alimentati ad alta tensione. Le macchine e gli apparecchi elettrici riportano l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>
<p>Presenza di superfici bagnate e scivolose</p>	<p>Lungo i moli e sui pontili sono sempre presenti porzioni di superficie sporche e/o bagnate o superfici con sconessioni superficiali. Gli operatori dell'Impresa/Società devono sempre indossare idonei calzature protettive con idonea suola antiscivolo e prestare attenzione nelle operazioni di salita e discesa dalle imbarcazioni e sui pontili. In ogni caso nel transitare sulle banchine è necessario muoversi con cautela e prestare particolare attenzione alla presenza di porzioni di pavimento sporche e scivolose e di materiale depositato a terra.</p>
<p>Pericolo (incendio) sulle imbarcazioni di appoggio/di lavoro;</p>	<p>Tra le dotazioni di ogni imbarcazioni sono presenti estintori portatili a polvere: in caso di principio d'incendio il personale della ditta esterna deve intervenire sul focolaio dell'incendio con tali dotazioni antincendio solo se opportunamente addestrato (la frequentazione di corso di formazione per attività a rischio d'incendio basso deve essere dimostrata).</p>

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
<p>Impiego di autoveicoli/mezzi di lavoro</p>	<p>La guida dei veicoli è svolta solo da personale autorizzato e dotato di patente specifica in funzione del veicolo usato.</p> <p>Prima di ogni partenza/impiego, i lavoratori hanno l'obbligo di accertarsi dell'esistenza a bordo dell'estintore, del pacchetto di pronto soccorso, del triangolo di segnalazione di automezzo fermo e di quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Verificare il funzionamento del radiotelefono (ove installato).</p> <p>Impiego di Gilet ad alta visibilità</p> <p>In caso di guasto, utilizzare i mezzi di segnalazione del veicolo fermo (triangolo, lampeggiatore giallo, manichino sbandieratore, ecc).</p> <p>In caso di sosta imprevista su strada aperta al traffico, non uscire dall'autoveicolo senza avere indossato prima gli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>Per operazioni in retromarcia o comunque difficili, è previsto l'impiego di un lavoratore a terra.</p> <p>Incidenti causati da affaticamento</p> <p>È vietato mettersi alla conduzione di mezzi di trasporto/lavoro in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.).</p> <p>Interrompere immediatamente la conduzione in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</p>

Per quanto attiene invece alla seconda tipologia, rischi ambientali, essa comprende i rischi discendenti dall'eventualità di lavorare in luoghi/locali che presentano le seguenti particolarità:

- rischi di investimento in mare per gli operatori che lavorano in acqua (subacquei, da imbarcazioni, ecc.);
- rischi correlati alla conduzione/presenza di personale e attrezzature relative a bordo delle imbarcazioni di appoggio/da lavoro;
- impieghi dell'attrezzatura subacquea;
- attività correlate all'esecuzione di attività/lavori in acqua;
- condizioni meteomarine avverse;
- locali angusti e con accessi limitati;
- presenza di circuiti e/o depositi contenenti liquidi combustibili/infiammabili con conseguente rischio di incendio;
- presenza di possibili inneschi per incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente;
- presenza di circuiti sotto pressione idraulica o pneumatica;
- presenza di depositi munizionamento e materiale esplosivo nelle adiacenze dei luoghi di lavoro;
- presenza di possibili fonti di allagamento;
- passaggi con pericolo di scivolamenti e presenza di aperture e/o ostacoli non segnalati sui camminamenti;
- presenza di carichi sospesi e possibilità di caduta di oggetti dall'alto;
- presenza di impianti elettrici sotto tensione;
- presenza di rumore e vibrazioni;
- presenza di scarsa aerazione e presenza fumi;

- presenza di scarsa illuminazione;
- presenza di contenitori di sostanze volatili e/o pericolose;

Di seguito, la **Tabella 2** che riporta i “Probabili Rischi Ambientali” tipici in cui verranno eseguite le lavorazioni, considerato il più significativo sia in relazione alle attività oggetto del presente Contratto, sia per le sue specificità. Ai fini della compilazione del D.U.V.R.I. definitivo, anche per gli altri luoghi ove avvengono le lavorazioni, è però necessario riferirsi agli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi, contenenti una descrizione dettagliata dei rischi presenti.

I suddetti documenti dovrebbero costituire l’**Allegato n. 1** al presente D.U.V.R.I. ricognitivo ma, considerando che si tratta di un documento dinamico soggetto a continui aggiornamenti, esso verrà fornito alla Società aggiudicataria dal Comando/Ente interessato con i tempi e le modalità indicate nel Contratto e nel presente documento.

Tabella 2 - Rischi Ambientali

DESCRIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE
Investimento in mare per gli operatori che lavorano in acqua (subacquei, su imbarcazioni di appoggio/di lavoro, ecc..).	<p>Le aree interessate dai lavori in acqua (sulle banchine, fondali, attrezzature marinaresche, ecc.) devono essere delimitate e segnalate in modo evidente e un operatore deve restare sempre presente sulle imbarcazioni di appoggio per impedire che persone non autorizzate entrino nell’area di lavoro.</p> <p>In caso di necessità alcuni canali di transito devono essere chiusi al passaggio di imbarcazioni.</p> <p>Durante tutta la durata dei lavori gli operatori subacquei in immersione hanno l’obbligo di segnalare l’area di lavoro con almeno nr. 2 boe galleggianti recanti una bandiera rossa con striscia diagonale bianca, visibile ad una distanza non inferiore a 300 m; sul mezzo nautico di appoggio, deve essere issata una bandiera.</p> <p>Il subacqueo deve operare entro un raggio di 100 m dalla verticale del mezzo nautico di appoggio o del galleggiante portante la bandiera di segnalazione”.</p> <p>Di notte deve inoltre essere esposta una luce lampeggiante gialla visibile a 360 gradi.</p> <p>Al termine dei lavori le boe segnaletiche devono essere rimosse.</p> <p>Attenersi in tal caso anche a quanto previsto dalle ordinanze emesse dalla Guardia Costiera.</p> <p>Tutti gli operatori della Società/Impresa che svolgono i servizi in mare devono essere a conoscenza del luogo in cui devono operare, ed in particolare: la viabilità interna allo specchio d’acque prospiciente l’esecuzione delle attività; le aree a loro interdette; i percorsi obbligatori da seguire per raggiungere il luogo di lavoro.</p>
Condizioni meteomarine avverse	Non compiere operazioni di manutenzione (anche se pianificate) in caso di condizioni meteo marine avverse.
Luoghi/locali angusti	<p>Limitare allo stretto indispensabile il numero di persone e la quantità di apparecchiature da introdurre in locale per l’esecuzione delle lavorazioni.</p> <p>Evitare accatastamenti di materiali all’interno del locale.</p>
Locali con accessi limitati	Rendere sempre agibili i passaggi, le aperture ed i camminamenti di accesso al locale.
Presenza di liquidi combustibili e/o infiammabili con rischio incendio	<p>Eliminare la possibilità di sversamenti accidentali di liquidi infiammabili; predisporre adeguate attrezzature antincendio.</p> <p>Divieto di lasciare in abbandono materiali intrisi di liquidi infiammabili.</p> <p>Predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio.</p>

<p>Presenza di possibili inneschi di incendio a seguito di proiezione di materiale incandescente (saldatura, ecc.)</p>	<p>Limitare/interdire il transito al personale non interessato alle lavorazioni. Il personale indossa casco di protezione; durante le operazioni ed i lavori eseguiti mediante utensili che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate possano innescare incendi e/o recare danno alle persone. Predisporre nelle vicinanze delle lavorazioni estintori e/o altri mezzi antincendio di pronto impiego.</p>
<p>Presenza nelle adiacenze dei luoghi di lavoro di depositi munizionamento e materiale esplosivo</p>	<p>Effettuare opportuna informazione del personale sulla presenza vicino al luogo di lavoro di depositi munizionamento. Svuotamento dei depositi qualora le attività lavorative lo richiedano. Ogni attività effettuata nei pressi di depositi munizioni/cariche, materiale esplosivo dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra Ente Committente o suo delegato e responsabile della sicurezza della Società aggiudicataria, Imprese/Ditte (subappaltati/subfornitori/subaffidatari) interessate.</p>
<p>Presenza di possibili fonti di allagamento</p>	<p>Se possibile, depressurizzare e svuotare i circuiti fluidici. Intercettare valvole di sezionamento, ove possibile, esternamente al luogo di lavoro. Proteggere il circuito da possibili urti e/o lesioni.</p>
<p>Rumore e vibrazioni</p>	<p>Utilizzare opportuni dpi per la protezione dal rumore. Arrestare o, ove possibile, alternare i macchinari interessati durante le ore lavorative. Spostare in orario extralavorativo le attività particolarmente rumorose e/o che producono vibrazioni.</p>
<p>Scarsa aerazione e presenza fumi</p>	<p>Assicurare adeguati ricambi di aria e l'evacuazione dei fumi mediante l'impiego di ventilatori/estrattori portatili.</p>
<p>Presenza di sostanze volatili e/o pericolose (polveri, vapori, ecc.)</p>	<p>Identificazione sostanze presenti sul luogo di lavoro. Impiego delle sostanze seguendo le precauzioni indicate sulle schede tecniche di sicurezza disponibili in loco. Programmare gli interventi non urgenti in orario extralavorativo. Divieto di miscelare prodotti diversi tra loro. Divieto di travasare prodotti in contenitori non opportunamente etichettati. Non abbandonare contenitori, anche se vuoti, ma smaltirli secondo la normativa. effettuare la necessaria informazione al personale operante in modo da evitare disagi a soggetti asmatici o allergici</p>
<p>Presenza di circuiti in pressione</p>	<p>Identificazione circuiti in pressione; Depressurizzazione circuiti ove possibile; Isolare flange/giunti di collegamento delle tubolature per quanto possibile; segnalare presenza di circuito in pressione non depressurizzabile</p>

In:

- **Allegato n. 1** al presente Documento, sarà riportata la documentazione inerente ai **“Rischi presenti nei luoghi ove avvengono le lavorazioni”**. Tale documentazione sarà fornita dai datori di lavoro dei luoghi ove avvengono le lavorazioni.
- **Allegato n. 2** al presente Documento, sarà riportata la documentazione inerente ai **“Rischi introdotti dalle attività (Piani della Sicurezza)”**. Tale documentazione è una valutazione ricognitiva dei rischi *standard* relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del Contratto.
- **Allegato n. 3** al presente Documento, sarà riportata la documentazione inerente ai **“Rischi da Interferenza e misure di controllo”** recante una matrice di compatibilità delle attività potenzialmente interferenti, che deve essere affinata e finalizzata in occasione della stesura del D.U.V.R.I. definitivo ad opera del datore di lavoro del luogo ove avvengono le lavorazioni. Per le attività interferenti ma che risultano di massima compatibili, saranno riportate, sempre in **Allegato n. 3**, una serie di **“schede di compatibilità”**. Anche queste devono intendersi come parte dell'attività ricognitiva

svolta dalla Stazione Appaltante (NAVARM), da verificare e integrare prima dell'inizio delle lavorazioni a cura del datore di lavoro del luogo ove avvengono le lavorazioni in occasione della stesura del D.U.V.R.I. in versione definitiva e sulla base del Piano della Sicurezza (PS) presentato dalla Società aggiudicataria.

I suddetti Allegati saranno perfezionati con l'aggiudicatario nel corso delle fasi propedeutiche alla stipula del Contratto di appalto anche per tutte le eventuali Imprese/Società Subappaltate/Subaffidatarie/Subfornitrici.

13. RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELLA SOCIETA' AGGIUDICATARIA

La Società aggiudicataria prima di iniziare i lavori deve effettuare opportuni sopralluoghi sul luogo di lavoro interessato, prendendo visione del relativo DVR, delle planimetrie dei locali localizzando in particolare le vie di fuga, degli impianti di sicurezza, della posizione dei comandi (interruttori, valvole, ecc.) atti a disattivare le alimentazioni dei circuiti di qualunque tipo presenti nei locali.

La Società aggiudicataria dovrà tener conto delle informazioni summenzionate nella redazione del Piano della Sicurezza (PS) e per la partecipazione alle riunioni di cui al precedente para 4..

La Società aggiudicataria, inoltre, dovrà essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli articoli 31 e 32 del D.lgs. 81/2008 nell'ambito delle Sedi MMI dove si interviene.

In accordo con quanto riportato nei DD.TT.FF. - Unità TIRMA (crf. **Annesso n. 01** al Contratto), la Società aggiudicataria per ogni attività/lavorazione effettuata dovrà assicurare:

- lo smaltimento dei materiali di risulta secondo le procedure di Legge presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

14. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il presente D.U.V.R.I. ricognitivo sarà integrato a cura dei datori di lavoro presso i quali avvengono le lavorazioni che ne cureranno anche l'aggiornamento per tutta la durata contrattuale, con il concorso della Società aggiudicataria (ed eventuali Imprese/Società Subappaltate /Subaffidatarie/Subfornitrici). Nessuna lavorazione potrà avvenire in assenza di D.U.V.R.I. integrato ed aggiornato.

ALLEGATO N. 1

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OVE AVVENGONO LE LAVORAZIONI

I Documenti saranno forniti dai datori di lavoro dei luoghi ove avvengono le lavorazioni.

Il suddetto Allegato sarà perfezionato con l'aggiudicatario nel corso delle fasi propedeutiche alla stipula del Contratto di appalto anche per tutte le eventuali Imprese/Società Subappaltate/Subaffidatarie/Subfornitrici.

ALLEGATO N. 2

RISCHI INTRODOTTI DALLE ATTIVITA' (PIANI DELLA SICUREZZA)

Il suddetto Allegato sarà perfezionato con l'aggiudicatario nel corso delle fasi propedeutiche alla stipula del Contratto di appalto anche per tutte le eventuali Imprese/Società Subappaltate/Subaffidatarie/Subfornitrici.

ALLEGATO N. 3 - RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI CONTROLLO

Il suddetto Allegato sarà perfezionato con l'aggiudicatario nel corso delle fasi propedeutiche alla stipula del Contratto di appalto anche per tutte le eventuali Imprese/Società Subappaltate/Subaffidatarie/Subfornitrici.